

IL LIBRO

Una personalità prismatica e complessa Il Sommo Poeta raccontato per aneddoti

«L'uovo di Dante», l'Alighieri inquadrato attraverso frammenti di vita vissuta

Per alcuni Dante fu quasi un santo e c'è chi ancora oggi vorrebbe vederlo agli onori degli altari ma c'è anche chi ne considera il pessimo carattere, la superbia e persino la villania. Quel che è certo è che gli aneddoti, le dicerie, i ritratti caratteriali – veri o presunti – circolavano già con il Poeta ancora in vita e ce ne consegnano un'immagine contraddittoria e difficile da decifrare. Ci prova ora il bel libro di Luca Carlo Rossi *«L'uovo di Dante. Aneddoti per la costruzione di un mito»* (Carocci editore, 2021 – pagg. 232). Dal Dante alle prese con le pastoie politiche della sua Firenze al poeta cortigiano di Cangrande della Scala, il teologo attento alla dottrina della Chiesa ma anche in odore di eresia, il cantore dell'amore che redime e il peccatore amante delle gioie della carne. È lo stesso Rossi, nella sua introduzione, a chiarire che l'intento del libro

non è né celebrativo né denigratorio, è proprio il Dante “plurale” che si vuole offrire al lettore: “Più o meno fondate, più o meno soggettive, le idee di o su Dante girano, ne condizionano la ricezione e influiscono sul cosiddetto imaginario collettivo. L'insieme degli aneddoti e delle narrazioni riguardanti l'Alighieri proietta diffrazioni come un prisma, rimandandoci visioni molteplici e sfaccettate di un oggetto di per sé sfuggente, ossia il vero Dante. Ma forse il vero Dante non esiste e il suo stesso dilagante autobiografismo è sempre costruito in chiave letteraria”. Ne risulta un Dante che si offre ad un pubblico vasto di lettori, estimatori e detrattori che siano, un Dante “per tutte le stagioni, ora fedele ai ritratti ufficiali eseguiti dai biografi, Boccaccio in testa, e riprodotti a cascata, ora lontano o addirittura estraneo a quanto i condizionamenti e la vi-

schiosità della tradizione farebbero aspettare”. La letteratura biografica sull'autore della Divina Commedia è vastissima, ma ci sono particolari – in questo libro – memorabili, curiosi e spesso anche divertenti che mai avremmo immaginato. Raggruppati per temi, introdotti e accompagnati da riflessioni critiche, gli aneddoti raccontano il percorso storico della ricezione del profilo intellettuale del poeta. Dal ruvido cortigiano al mago; dal disinibito amante all'autore impegnato a scrivere la Commedia e a vigilarla perfino dall'oltretomba al consulente gastronomico. Con diversi personaggi storici dell'epoca ebbe anche a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Un libro colto e curioso, denso e divertente, consigliatissimo a studenti e docenti.

Pa. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

